

LE CINQUE INTELLIGENZE

Ci sono vari tipi d'intelligenza. Esse formano una scala di cinque gradini, in quest'ordine: Divina, sacra, superiore, astuta e calcolatrice.

L'intelligenza Divina è quella più elevata e Dio la concede a certe persone affinché compiano missioni importanti. Come dice il proverbio: "L'intelligenza è umana quando la conoscenza è acquisita; è Divina quando non dipende da un apprendimento".

L'intelligenza Divina può essere considerata di carattere maschile, mentre quella sacra di carattere femminile.

L'intelligenza superiore è quella che si manifesta nelle persone sagge. Nel Buddhismo, si chiama "Tie Shokaku" (intelligenza della vera percezione) o semplicemente "Tie" (intelligenza).

L'azione degli spiriti maligni oscura il discernimento umano. I politici e gli intellettuali di oggi ce ne danno un esempio: passano ore e ore a discutere problemi quasi sempre di scarsa importanza. Quando si tratta di argomenti molto importanti, decine di persone continuano a dibatterli per diverse ore, per giorni e giorni, spesso senza arrivare alla conclusione desiderata. Questo prova la lentezza mentale dell'uomo contemporaneo, poiché ogni problema ha soltanto una soluzione. Non c'è mai stato un problema con molte risposte. E dire che tanti cervelli impiegano molti giorni soltanto per trovare la soluzione di un problema!

È desolante.

La causa di questa lentezza mentale è la mancanza d'intelligenza superiore, poiché le menti sono oscurate da idee sataniche, derivanti dalla devozione al materialismo che proviene dalla negazione dell'esistenza di Dio. Dunque, se le persone non riconoscono l'esistenza di Dio, è perché manca una Religione che abbia il potere di ispirare loro questa credenza. La vera Religione deve essere capace di mostrare chiaramente che Dio esiste. La necessità stessa d'insistere su questo argomento deriva dalla debolezza mentale dell'uomo moderno.

Secondo la teoria che abbiamo esposto, chi ha un'intelligenza superiore riesce a risolvere qualsiasi problema in pochi minuti. Io, personalmente, limito il dibattito dei miei subalterni a trenta minuti, non importa quale sia il problema discusso. Quando la discussione si prolunga per più di un'ora, consiglio che s'interrompa la riunione rimandandola a un altro giorno, o che mi consultino sull'argomento.

È chiaro che non sono modesto quando dico che quasi sempre riesco a risolvere qualsiasi problema in pochi minuti, per quanto difficile esso sia. Eccezionalmente, se si presenta un problema che non risolvo subito, lo rimando senza sforzarmi. Poco dopo, infallibilmente, mi viene l'ispirazione per risolvere il caso.

Facciamo ora l'analisi dell'intelligenza calcolatrice.

Tutti la considerano un'intelligenza superficiale; il suo successo è passeggero e finisce sempre con l'essere vinta. Quelli che ne fanno uso perdono la fiducia degli altri.

L'intelligenza astuta può essere giudicata perversione; è l'intelligenza del male. La usano migliaia di persone, quasi sempre appartenenti alle classi dei dirigenti e degli intellettuali. Così è impossibile che la società migliori. Quando questa specie d'intelligenza verrà sradicata dall'universo, nasceranno una società sana e paesi magnifici. Ci sarà un mezzo per sradicarla? Certamente. È sufficiente distruggerne le radici. Questo è un compito per una Religione potente, capace di risvegliare la fede in Dio.

20 agosto 1949